

Crisi d'impresa: Ance, definire insolvenza incolpevole

(ANSA) - ROMA, 26 APR - Arrivare ad una definizione normativa che distingua fra l'insolvenza incolpevole, dovuta ad una situazione economica generale straordinaria, rispetto a quella prodotta a seguito di negligenza nell'attività degli amministratori. E' quanto chiede l'Ance nell'audizione in Commissione Giustizia sullo Schema di decreto dedicato alla crisi d'impresa.

"Nel condividere in senso generale l'ulteriore riforma operata con lo Schema di decreto legislativo", l'Ance si chiede anche l'aumento a 35.000 euro della soglia di debito ai fini Iva e dei contributi previdenziali o dei premi assicurativi non versati, che fa scattare la segnalazione d'allerta dell'Agenzia delle Entrate, dell'Inps e dell'Inail, in qualità di "creditori pubblici qualificati"; di prevedere nell'ambito della "composizione negoziata della crisi", che le figure professionali con competenze specifiche nei diversi settori di attività, di cui può avvalersi l'esperto nell'esercizio delle proprie funzioni, siano individuate nelle rispettive Associazioni di categoria. (ANSA).

(ECO) Edilizia: Ance, in Dlgs crisi d'impresa definire "insolvenza incolpevole"

Elevare a 35mila euro soglia allerta a Entrate, Inps e Inail

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 26 apr - Nello schema di Dlgs n.14/2019 sulle modifiche al codice delle crisi d'impresa e di insolvenza occorre arrivare a una "definizione normativa dello stato di crisi, distinguendo fra l'insolvenza incolpevole, dovuta ad una situazione economica generale straordinaria, rispetto a quella prodotta a seguito di negligenza nell'attività degli amministratori". Lo ha chiesto l'Ance nel corso dell'audizione presso la commissione Giustizia della Camera, dove è stato ascoltato il vicepresidente dell'Associazione, Marco Dettori. Secondo l'Ance serve quindi "una definizione normativa di 'insolvenza incolpevole', distinguendo fra l'insolvenza incolpevole, dovuta ad una situazione economica generale straordinaria, rispetto a quella prodotta a seguito di negligenza nell'attività degli amministratori". L'associazione inoltre, "nel condividere in senso generale l'ulteriore riforma operata con lo schema di decreto legislativo", chiede di prevedere, nell'ambito della composizione negoziata della crisi, "che le figure professionali con competenze specifiche nei diversi settori di attività, di cui può avvalersi l'esperto nell'esercizio delle proprie funzioni, siano individuate nelle rispettive associazioni di categoria". I costruttori chiedono inoltre di elevare a 35mila euro la soglia oltre la quale scatta la segnalazione d'allerta all'Agenzia delle entrate per i debiti Iva (attualmente la soglia è di 5mila euro) e oltre la quale scatta la segnalazione a Inps e Inail per i contributi previdenziali e assicurativi non versati (attualmente la soglia è 15mila

euro).

Imprese: Ance, in Dlgs definire insolvenza incolpevole =

(AGI) - Roma, 26 apr. - (AGI) - Roma, 26 apr. - Occorre "una definizione normativa di insolvenza incolpevole, distinguendo fra l'insolvenza incolpevole, dovuta a una situazione economica generale straordinaria, rispetto a quella prodotta a seguito di negligenza nell'attività degli amministratori". Lo ha sottolineato il vicepresidente dell'Ance, Marco Dettori, in audizione in Commissione Giustizia della Camera nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante modifiche al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. (AGI)Rmv/Mau (Segue)

Imprese: Ance, in Dlgs definire insolvenza incolpevole (2)=

(AGI) - Roma, 26 apr. - Secondo Dettori, occorre valutare l'opportunità di prevedere "nell'ambito della composizione negoziata della crisi, che le figure professionali con competenze specifiche nei diversi settori di attività, di cui può avvalersi l'esperto nell'esercizio delle proprie funzioni, siano individuate nelle rispettive Associazioni di categoria; l'aumento a 35.000 euro della soglia di debito ai fini Iva e dei contributi previdenziali o dei premi assicurativi non versati, che fa scattare la segnalazione d'allerta dell'Agenzia delle Entrate, dell'Inps e dell'Inail, in qualità di creditori pubblici qualificati". (AGI)Rmv/Mau